



PARCO
SAN ROCCO

news

Una casa per tutte le generazioni

La Fondazione Casa San Rocco, in accordo con i Comuni di Coldrerio e Vacallo, realizzerà **due nuove strutture di case per anziani** e provvederà alla ristrutturazione e all'ampliamento della sede di Morbio, creando complessivamente 240 posti letto. Queste nuove strutture dovranno rispondere all'obiettivo di:

Trasformare le case per anziani in un **luogo di benessere e di relazioni sociali**, attraverso un approccio di cura olistico

Promuovere un **cambiamento culturale** nella rappresentazione delle case per anziani

Favorire **le relazioni tra tutte le fasce d'età**, considerando i bisogni specifici di tutte le generazioni e rafforzando il senso di appartenenza alla comunità

Integrare una **molteplicità di servizi** in un'area di prossimità che favorisca gli scambi e i contatti tra tutta la popolazione

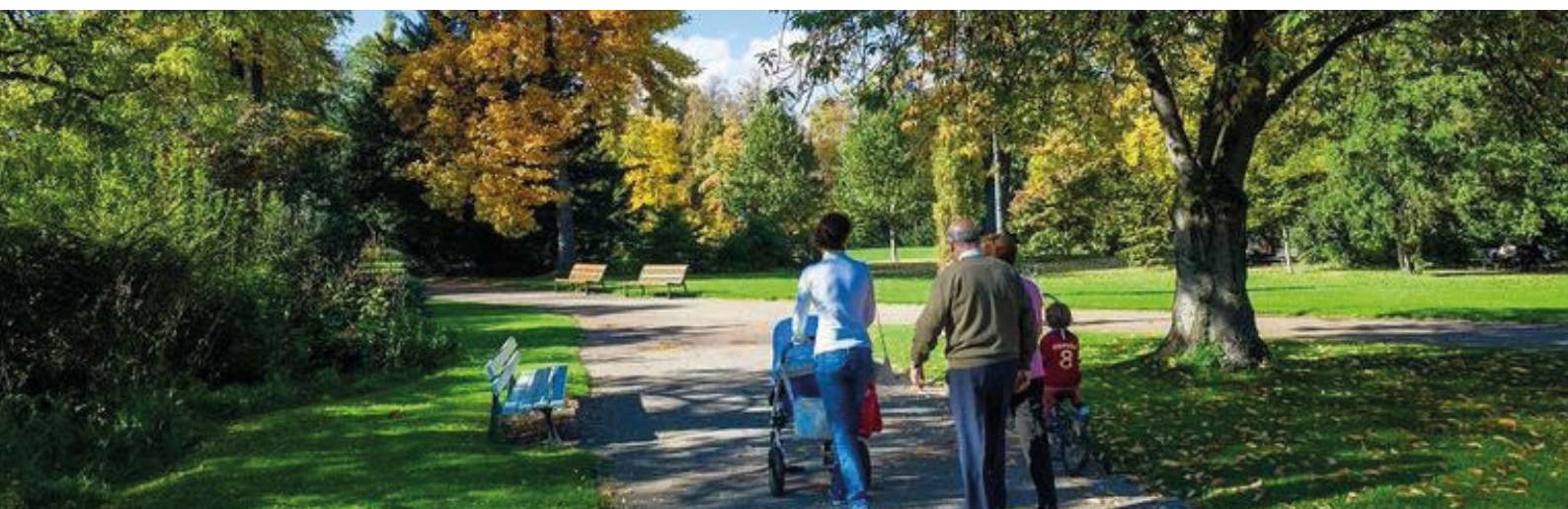
Il progetto che è stato messo a punto con la collaborazione scientifica della SUPSI e con il supporto tecnico dello studio di architettura

danese STED, sarà finanziato dalla Repubblica e Cantone Ticino, Divisione dell'azione sociale e delle famiglie, Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio, dalla Fondazione Casa San Rocco e dai Comuni di Coldrerio, Morbio e Vacallo. *"La costruzione della nuova casa per anziani - hanno dichiarato i sindaci Rizza e Solcà e il direttore della Fondazione Gaffuri - costituisce per le nostre comunità un importante appuntamento col futuro. Non solo perché l'evoluzione demografica dei prossimi decenni farà crescere in modo significativo la popolazione over 65 ma soprattutto perché questa evoluzione renderà necessaria una nuova visione del concetto di solidarietà e di benessere nei confronti delle varie fasce d'età. Per questo il nostro progetto ha voluto sottolineare la lontananza dal vecchio concetto di casa di riposo a favore di una struttura intergenerazionale aperta, basata sullo scambio e sull'incontro di fasce diverse di cittadini, ponendo l'accento sui bisogni non solo degli anziani residenti ma anche di tutti coloro che potranno fare riferimento a questa sede per una serie di servizi di assistenza, cura, supporto, intrattenimento e svago."*

Perché una newsletter?

Perché abbiamo deciso di dare vita a questa pubblicazione?

Perché volevamo dotarci di **uno strumento con cui comunicare**, non solo con i principali attori coinvolti nel progetto, ma con tutta la nostra popolazione. Ci sembra importante avere uno strumento che, con cadenza quadrimestrale, informi sullo stato dell'arte, sull'evoluzione dei progetti architettonici, sugli eventi che stiamo organizzando, sulla crescita delle case intergenerazionali per anziani che porteranno **un prezioso contributo alla socialità del nostro territorio**. Il nostro augurio è che questa pubblicazione entri nelle vostre case per darvi tutte le informazioni necessarie e per rendervi partecipi di questi progetti con i vostri commenti, i vostri suggerimenti e la vostra presenza agli eventi che vi proporremo.



Tre sedi, un marchio unico

Il termine *parco* rappresenta nell'immaginario collettivo un luogo verde, aperto ma delimitato che raccoglie diverse tipologie di utenti e di attività. Trasferisce **una sensazione di pace, di piacere, di rapporto con la natura** in un ambiente gradevole, accessibile e sicuro. Il parco è un luogo posto al centro delle grandi città, è uno spazio che **ospita eventi e favorisce gli incontri**, richiamando la di-

mensione del tempo libero. L'elemento grafico prescelto indica un mondo all'interno del quale vengono simbolicamente rappresentate le varie generazioni, dalla culla all'anziano. Gli elementi che definiscono i valori di questo mondo si ritrovano nell'immagine della mano, del cuore, della nuvola che esprimono sentimenti di affetto, di scambio, di dialogo. L'albero, la foglia, il fiore, la nota musicale e la

colomba rappresentano la dimensione della natura e dell'armonia. Il logo descrive quindi uno **spazio collettivo unito da una dimensione valoriale condivisa**, delimitato dall'insieme delle forme ma non chiuso da un confine, uno spazio di benessere espresso anche dalla scelta cromatica del colore verde. Il marchio quindi intende esprimere i concetti e la filosofia che caratterizzano il progetto.

Tanti servizi, un solo obiettivo

La storia della Fondazione Casa San Rocco

La Fondazione nasce nel 1935 da un'idea di Mons. Alfredo Noseda insieme all'impegno della Congregazione delle Piccole Suore della Sacra Famiglia per far fronte alle esigenze sociali di cura dell'anziano nel paese di Morbio Inferiore.

Una piccola villa con 20 letti e gestita interamente dalle religiose che negli anni si è trasformata ed è cresciuta fino ad avere oggi 121 posti letto e più di 170 collaboratori e 30 volontari. Le Piccole Suore hanno saputo coltivare, grazie ad una sensibile lettura dei bisogni, un **adattamento continuo** e l'apertura alla comunità.

Un orto composto da contenitori sopraelevati accessibili anche dagli utilizzatori di carrozzelle, **dove coltivare gli ortaggi di stagione**, una panetteria che sforna **pane fresco tutti i giorni** e offre specialità gastronomiche del territorio, molteplici **attività di animazione**, un'area riservata al **preasilo** dove le mamme si intrattengono coi propri bambini, una **sala dotata di computer**, stampanti e ipad per apprendere i primi rudimenti di informatica, l'organizzazione di **mostre d'arte** e tra poco il **nuovo ufficio postale** che garantirà agli utenti i servizi dopo la chiusura dell'ufficio attuale: questi sono alcuni dei servizi che la Fondazione Casa San Rocco offre **ai suoi ospiti e alla popolazione intera**.

"Le case anziani sono state per molti anni dei posti grigi. - ci spiega il direttore Gaffuri - Per noi è importante cambiare la percezione di questi luoghi, togliendo questo velo di tristezza. La Casa deve essere innanzitutto integrata nel territorio per evitare l'isolamen-

to degli ospiti. Inoltre deve essere viva e farsi promotrice di attività ed eventi. È molto bello che la gente utilizzi la nostra caffetteria anche per la pausa pranzo. Ci ispiriamo al modello dei paesi nordici dove c'è un'idea diversa dell'anziano".



Il concetto di intergenerazionalità

Secondo la definizione di Generations United, il termine comunità intergenerazionale si riferisce a un luogo che provvede **alla sicurezza, alla salute, all'educazione e ai bisogni di base** di tutte le fasce di età; promuove programmi, politiche ed iniziative che aumentano la cooperazione, l'interazione e lo scambio tra le diverse generazioni. Una comunità intergenerazionale consente alle persone, di ogni età, di condividere competenze, esperienze e risorse. Una comunità intergenerazionale non è solo un'entità in cui risiedono più generazioni, si

tratta di un luogo dove gli **individui di tutte le età sono considerati parte integrante e membri di valore del gruppo**.

I servizi che bambini, giovani, adulti e anziani incontrano nella comunità riflettono questa logica favorendo lo stabilirsi nel quartiere di relazioni di qualità.

In una comunità intergenerazionale le collaborazioni sono essenziali, in particolare tra amministrazioni locali, case per anziani, scuole, organizzazioni culturali, associazioni locali, servizi sanitari e sociali, imprese, famiglie e volontariato.



Il Parco San Rocco di Coldrerio

Parco San Rocco intende essere un quartiere sostenibile volto a migliorare la qualità di vita dei residenti. Dal punto di vista sociale, il quartiere dovrà permettere di rafforzare la reciproca conoscenza e convivenza degli utenti, creando occasioni di incontro formali ed informali; di rafforzare i legami extra e intrafamiliari, il sostegno reciproco e la cooperazione tra le diverse fasce d'età. **Il quartiere intergenerazionale dovrà offrire la possibilità alle persone di ogni età di contribuire secondo le proprie esigenze e capacità** alla vita della comunità e di beneficiare di un'elevata qualità di vita. Parco San Rocco dovrà rivolgersi da questo punto di vista ad un pubblico ampio di utenti (studenti, persone sole, famiglie, pre-pensionati, pensionati, persone con mobilità ridotta, ecc.). A tale scopo, il quartiere intende mettere in rete i servizi attualmente presenti sul sedime in questione e offrire attraverso la costruzione della Casa per anziani nuovi servizi utili all'intera popolazione (residenti nella Casa per anziani e comunità). In particolare vanno considerati all'interno della Casa per anziani la presenza di spazi dedicati all'alimentazione e alla salute per i residenti della casa per anziani e per gli esterni quali il servizio ristorazione, **il centro salute** (palestra, centro estetico, studio medico, fisioterapia e attrezzi, locale culto, ecc.) e **i servizi salva tempo**: lavanderia, mini market, **servizio raccolta**: (farmaci, posta, ecc.) per le famiglie. L'intergenerazionalità sarà inoltre promossa grazie alla presenza, nelle vicinanze della casa per anziani, di strutture scolastiche e della prima infanzia (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola elementare) e dei servizi socio-educativi (servizio di logopedia, biblioteca, centro-extrascolastico, centro giovani).

La convivenza tra generazioni dovrà in particolare modo essere tenuta in considerazione nella progettazione delle aree verdi, del centro sportivo (calcio, fitness, pallavolo, basket, ecc.) e del centro polivalente (laboratori artistici per tutte le fasce di età, locale per feste private, sede AS Coldrerio, cucina). Dal profilo economico, **il quartiere intergenerazionale dovrà promuovere la messa in rete di servizi, favorire il loro accesso all'intera popolazione e promuovere possibili partnership tra pubblico e privato.** Dal profilo ambientale, la progettazione dovrà considerare la mobilità sostenibile e l'adozione di soluzioni architettoniche bioclimatiche e tecnologie performanti, valorizzando le energie rinnovabili e l'utilizzo di materiali rispettosi dell'ambiente.

All'interno del quartiere si distingueranno in particolare:

- La casa per anziani e i servizi diretti alla persona anziana residente (vita ai piani)
- La casa per anziani con gli spazi dedicati ai servizi indiretti e infrastrutturali (vita al piano terra)
- Il ristorante e il bar
- Gli spazi dei servizi socio-educativi
- Gli spazi scolastici e della prima infanzia
- Gli spazi dedicati ai servizi di formazione, creatività, intrattenimento, sport e natura.

Dopo la scelta dello studio che si occuperà della realizzazione del progetto, verrà effettuata un'analisi dettagliata dei servizi da inserire nella struttura. Il progetto definitivo verrà condiviso con la popolazione, attraverso l'esposizione dei disegni in pianta e di un modellino. Si prevede l'inizio dei lavori di costruzione nella primavera 2017.

Il coinvolgimento della comunità

Per effettuare un'analisi dei bisogni delle associazioni e degli enti presenti sul territorio, sono state effettuate interviste complessivamente a ventotto persone appartenenti ai seguenti enti: Servizio sostegno sociale, Centro giovani, Centro anziani, Direzione SI e SE, Pre-asilo *La Libellula*, Asilo nido *Lo Scoiattolo*, Centro extra-scolastico *Lo Scoiattolo 2*, Biblioteca, Servizio cantonale di logopedia, AS Coldrerio, Sezione Samaritani Coldrerio, Associazione Processioni Storiche. Le indicazioni contenute nel bando di concorso hanno permesso agli architetti di **tenere conto delle esigenze specifiche** espresse dagli intervistati. Un'ulteriore verifica dell'integrazione dei suggerimenti raccolti verrà effettuata dopo la presa visione del progetto vincitore da parte della popolazione e durante la messa a punto della versione finale del progetto.



Serata pubblica per il progetto vincente

Martedì 10 maggio dalle 17.00 alle 18.30 si svolgerà presso la sala Multiuso del Comune di Coldrerio un incontro per **la presentazione dei progetti** che hanno aderito al bando di concorso per la costruzione della nuova casa per anziani intergenerazionale di Coldrerio. Al concorso, i cui termini di consegna scadevano lo scorso 30 settembre, hanno aderito 118 studi di

architettura locali, nazionali e internazionali. La selezione dei migliori elaborati è stata effettuata dalla giuria che ha identificato i progetti che hanno avuto accesso alla selezione finale. **Il progetto vincitore del bando sarà presentato durante l'incontro.**

Tutta la popolazione è invitata a partecipare alla serata dove interverranno Corrado Solcà, sindaco di Coldrerio, John Gaffuri, direttore

della Fondazione Casa San Rocco, Jenny Assi, docente ricercatrice SUPSI, esperta di intergenerazionalità e gli architetti dello studio vincitore del bando che illustreranno il loro progetto. Al termine della serata verrà offerto un aperitivo. Tutti i progetti presentati saranno esposti per dieci giorni all'interno della sala multiuso.

Il Parco San Rocco di Vacallo

Vacallo è un paese che si sviluppa verticalmente e si snoda su tre aree di socializzazione principali: la zona alta, la zona centrale e la zona del centro sportivo. È un comune molto animato dal punto di vista sociale, ricco di iniziative rivolte alla popolazione e in particolare con un'intensa attività sportiva. La costruzione della nuova casa per anziani rappresenta quindi un'ottima occasione per favorire un ulteriore sviluppo di questa rete di relazioni che già oggi coinvolge più generazioni. *"Parco San Rocco è un progetto - ha affermato il sindaco Rizza - che ci permette di mettere a frutto una serie di collaborazioni molto importanti, a cominciare dalla Fondazione Casa San Rocco che ci garantisce la massima professionalità e un approccio innovativo nella cura degli anziani, fino alla messa in rete dei servizi e alla condivisione delle esperienze con i comuni di Morbio e di Coldrerio. È un'opportunità unica per la nostra comunità per soddisfare molteplici bisogni, ottimizzando le risorse a disposizione."* Il progetto, a cui si sta lavorando da oltre due anni, ha permesso di identificare l'area in cui sarà costruita la nuova casa e di raccogliere, attraverso una serie di interviste agli enti e alle associazioni del territorio, i bisogni dei singoli interlocutori. Si procederà ora alla preparazione del bando di concorso per il progetto architettonico che dovrà tenere conto degli spazi necessari per ospitare la casa per anziani con **60 posti letto**,

una serie di servizi al piano terra aperti a tutta la popolazione con particolare riferimento ai servizi medici e ai servizi di ristorazione. L'intergenerazionalità sarà inoltre promossa grazie alla presenza di **strutture scolastiche** dedicate alla prima infanzia, alla progettazione delle **aree verdi** e del **centro sportivo** (palestre, campo esterno, ecc.) e degli spazi dedicati agli eventi e all'intrattenimento. La sostenibilità economica dell'intero progetto sarà garantita dalla Fondazione, dai contributi erogati dal Cantone e dall'investimento promosso dal Comune (spazi sportivi/multifunzionali). La realizzazione di altri progetti collaterali quali una **piscina terapeutica interna**, una **fattoria didattica**, un **ostello** in grado di ospitare gruppi sportivi e scolaresche in occasioni di eventi particolari, dipenderà dalla possibilità di ottenere ulteriori finanziamenti da enti o Fondazioni che vorranno supportare questo innovativo e completo progetto. La data di presentazione del bando è prevista per dopo l'estate 2016.



Il coinvolgimento della popolazione

Al fine di raccogliere informazioni in merito **alle esigenze e ai bisogni** dei singoli interlocutori, finora sono state effettuate interviste a ventitré persone: Centro sociale diurno, Associazione famiglie diurne (AFDM), Direzione scuola elementare e scuola dell'infanzia, Direzione scuola media Morbio Inferiore, Associazione Martirò, Società sportiva SAV, Preasilo Arcobaleno e Assemblea dei Genitori, Parrocchia cattolica, Ristorante *Concabella*, Farmacia *Rigamonti*, Studio medico *Ostinelli*, Negozio *La Veranda*. Sono inoltre stati intervistati il Sindaco, il Municipale responsabile della socialità e il segretario comunale. È stato inoltre organizzato, nel mese di dicembre, un incontro con i rappresentanti del Consiglio Comunale. Il dialogo con i partner continuerà anche nei prossimi mesi al fine di condividere gli aspetti principali del progetto da inserire nel bando di concorso e di chiarire gli eventuali aspetti di criticità del progetto (budget degli investimenti).

La teoria della partecipazione

L'inclusione è la partecipazione delle parti interessate nello sviluppo e nel raggiungimento di una **risposta responsabile e strategica alla sostenibilità**. Il coinvolgimento degli stakeholder, cioè di tutti coloro che hanno un interesse nei confronti dell'attività, è uno strumento che le organizzazioni utilizzano per raggiungere l'inclusione.

Gli stakeholder **diventano quindi parte attiva nell'identificazione dei rischi e dei problemi di gestione del progetto** e le organizzazioni scoprono che una migliore comprensione delle parti interessate si traduce in **un ambiente operativo più facile e più ricettivo**, in grado di migliorare le prestazioni. Uno degli approcci più innovativi di

questo progetto è rappresentato proprio dalla volontà di utilizzare la teoria dello stakeholder engagement per coinvolgere, attraverso una serie di incontri periodici, tutti gli attori del territorio, interessati all'iniziativa per raccogliere le loro esigenze e i loro bisogni e mettere a punto soluzioni che soddisfino il numero più ampio di interlocutori.

Chiunque fosse interessato ad inviare un proprio commento o un proprio contributo all'iniziativa, può contattarci al seguente recapito: info@parcosanrocco.ch.